

Allegato alla delibera

BANDO per l'assegnazione di contributi per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) ai sensi della Legge regionale 21 aprile 2017, n. 10, art. 37 octies.

Annualità 2025.

art. 1 – Oggetto, finalità

Il presente bando, riferito all'annualità 2025, disciplina i criteri e le modalità con cui vengono assegnati i contributi agli Enti locali ai sensi dell'articolo 37 octies della legge regionale 21 aprile 2017, n. 10, per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) relativo ai beni già appartenuti al demanio militare e statale, acquisiti o oggetto di istanza di acquisizione ai sensi dell'art. 65 della Legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, recante lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

art. 2 – Beneficiari

I beneficiari della linea contributiva di cui al presente bando sono gli Enti locali che hanno acquisito beni immobili ex statali in attuazione del decreto legislativo D. Lgs. 30 luglio 2020 n. 109 e del decreto legislativo D. Lgs. 26 settembre 2023, n. 146, entrambi recanti "*Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia recanti il trasferimento alla Regione di beni immobili dello Stato*", nonché gli Enti locali che hanno formalmente inviato la richiesta di trasferimento del bene di loro interesse alla data del 1 gennaio 2025.

art. 3 – Entità del contributo e cumulabilità

1. Il contributo è concesso a fondo perduto nei limiti delle risorse disponibili e fino a un massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila) per ogni istanza.
2. Gli Enti locali possono presentare più domande di contributo nel caso siano riferite a compendi immobiliari diversi; a ciascuna domanda va allegata la specifica scheda bene.
3. Per ogni compendio immobiliare è ammesso il cumulo con altri incentivi pubblici previsti dalle normative europee, statali e regionali, fino alla copertura del costo complessivo del DOCFAP.

art. 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda (modulo A) è trasmessa al Servizio Demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi tramite PEC (patrimonio@certregione.fvg.it) entro e non oltre il **15 giugno 2025 corredata di**:
 - a) scheda bene compilata (modulo B) per ogni bene immobile;
 - b) calcolo della parcella per la redazione del DOCFAP con riferimento al DM 17 giugno 2016 riguardanti le attività propedeutiche alla progettazione, come integrato dall'allegato I.13 al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
 - c) preventivo di spesa siglato dal professionista incaricato, definito nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 36/2023 e s.m.i.. Nell'eventualità che l'Ente locale intenda redigere internamente il documento, il preventivo si riferisce al calcolo degli incentivi previsti dalla legge;
 - d) indice del DOCFAP per ogni bene immobile, ovvero di un unico DOCFAP qualora i beni costituiscano un unico complesso;
 - e) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente locale sulla eventuale sussistenza di altro incentivo pubblico sul medesimo bene e sua entità.
2. Gli Enti locali che hanno formalmente inviato la richiesta di trasferimento del bene di loro interesse alla data del 1 gennaio 2025 allegando la "scheda bene" devono allegare nuovamente la "scheda bene" compilata (modulo B) all'atto della presentazione dell'istanza di contributo ai sensi del presente bando.
3. Il facsimile del Modulo A è pubblicato sul sito web regionale, nella sezione dedicata, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

4. Tutti i documenti devono essere esclusivamente in formato PDF, debitamente compilati in tutti i campi e sottoscritti laddove previsto con firma autografa o digitale (con modalità di firma PAdES o CAdES), e devono essere leggibili. In caso di firma autografa deve essere allegato un documento di identità in corso di validità.
5. Non saranno prese in considerazione le istanze presentate prima della data di pubblicazione sul BUR del presente bando.

art. 5 – Istruttoria

1. Per la concessione dei contributi si applica il procedimento valutativo a sportello di cui all'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000 nei limiti delle risorse finanziarie stanziato nel bilancio regionale.
2. L'istruttoria delle domande di contributo è svolta secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, come certificato dal sistema di registrazione di posta elettronica in arrivo della Direzione centrale competente in materia di demanio.
3. Nella fase istruttoria il Servizio demanio può chiedere chiarimenti entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, fissando il termine ultimo per il riscontro. E' facoltà del Servizio demanio, qualora ne ricorrano gli elementi, rimodulare d'ufficio il contributo richiesto.

art. 6 – Concessione ed erogazione

1. Le istanze saranno finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione e nei limiti delle risorse finanziarie stanziato nel bilancio regionale, sulla base della spesa ammissibile da considerarsi al lordo di qualsiasi onere di natura fiscale e previdenziale.
2. Il contributo concesso sarà erogato all'Ente locale contestualmente all'impegno nella misura dell'70%. La restante quota del 30% verrà liquidata all'Ente locale a seguito dell'invio da parte dello stesso al Servizio Demanio del DOCFAP, firmato dal professionista.
3. Il termine per il provvedimento di concessione del contributo è fissato in 90 giorni.
4. Con il decreto d'impegno sono fissati i termini e le condizioni di rendicontazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

art. 7 - Revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato per:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancata presentazione della documentazione a rendiconto di cui all'articolo 6 comma 3;
 - c) accertamento della falsità delle informazioni, dichiarazioni e documentazione prodotte dal beneficiario;
 - d) violazioni di norme espressamente sanzionate con la revoca dei finanziamenti pubblici.
2. La revoca e la rideterminazione del contributo comportano la restituzione da parte del beneficiario delle somme percepite, secondo quanto previsto dal titolo III, capo II, della legge regionale 7/2000.

art.8 – Informativa trattamento dei dati

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) è visionabile nella sezione dedicata del percorso di compilazione on line della domanda di contributo di cui all'articolo 7.

MODULO A

Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10 art. 37 octies DOMANDA DI CONTRIBUTO

A1) Dati generali

Comune richiedente	
Richiedente e/o legale rappresentante	
Referente pratica	

A2) Indicazione dei beni immobili

	Elenco dei beni	Preventivo DOCFAP (euro)
1		
2		
3		

A3) Quantificazione del contributo

Totale contributo richiesto	€
-----------------------------	---

A4) Altri contributi

Il comune RICHIEDENTE beneficia di altra contribuzione per uno o più beni tra quelli elencati	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------	-----------------------------

Se si dispone di altri contributi indicare di seguito i beni e l'importo relativo del contributo acquisito

Bene	€

MODULO B

SCHEDA BENE

n. ## (di competenza del servizio demanio della Regione)

SEZIONE A

PARTE TECNICA

Sezione A1 – Caratteristiche tecnico amministrative

Dati generali

Titolarità del bene	
Comune Amministrativo	
Comune Censuario	
Denominazione del bene	
Descrizione del bene	
Numeri identificativi d'origine	

Dati geometrico - dimensionali

Superficie complessiva mq		
Presenza fabbricati	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>
Superficie dei fabbricati/volume	superficie	
	volume	

Sezione A2 - Elementi identificativi catastali

Catasto Terreni:

Sez.	Fm	Mapp.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	Reddito Dominicale (€)	Reddito Agrario (€)

Intestati a:

Catasto Fabbricati:

Sez. Urb	Fm	Mapp.	S u b	indirizzo	Categ.	Classe	Consist.	Superficie. cat. (mq)	Rendita (€)

Intestati a:

Sezione A3 - Elementi identificativi tavolari

Tavolare

Ufficio tavolare di	Comune censuario	Partita tavolare o PT Web	Corpo tavolare	Pp.Cc.Nn.

Proprietario:

(quota: x/1)

Sezione A4- Inquadramento urbanistico

PRGC e usi civici

Zona del PRGC in cui ricade il bene	
Usi civici	

SEZIONE B

Parte Valorizzazione

Il bene è già utilizzato dal comune (direttamente o indirettamente)	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>

N.B. In caso di risposta negativa passare a compilare direttamente la sezione B2

Sezione B1 – Attuale utilizzo del bene

Informazioni generali

Funzioni d'interesse pubblico ospitate		
Consegna al comune (verbale dd)	g/m/a	
Contratto di locazione con Agenzia del Demanio	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>
Durata del contratto	anni	
Decorrenza del contratto		
Obblighi posti in capo al conduttore		
Canone annuo e/o indennizzo	€	
Il Comune ha provveduto al versamento del canone	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>
Altri oneri sostenuti a proprio carico	€/anno	€ totali

Breve descrizione degli interventi di manutenzione /riqualificazione/valorizzazione effettuati confidando nella cessione gratuita del bene

Spese di straordinaria manutenzione effettuate dal comune	€	
Spese di ordinaria manutenzione effettuate dal comune	€/anno	Totale €

Proventi

Il comune ha ricevuto proventi dall'utilizzo del bene	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>
Proventi percepiti nell'anno precedente	€	

Progetto di valorizzazione

Il comune intende mantenere l'attuale destinazione e sviluppare ulteriori attività	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>
Il comune intende modificare l'attuale utilizzo	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>

Nel caso in cui s'intenda modificare l'attuale utilizzo compilare la sezione B2

Sezione B2 – Proposta di rifunzionalizzazione del bene

Breve relazione descrittiva della proposta di ri-funzionalizzazione e utilizzo del bene

Evidenziare l'interesse pubblico delle nuove funzionalità proposte

Indicare se si prevede di operare in proprio o procedere con bandi pubblici ad affidare in concessione

Indicazione degli interventi infrastrutturali necessari

Costi stimati dell'intervento su base parametrica	€	
Disponibilità finanziaria del comune	€	
È necessaria una modifica al PRGC?	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>

Sezione C - Allegati

Si allega documentazione fotografica	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>

Si allega documentazione grafica e cartografica	sì	<input type="checkbox"/>
	no	<input type="checkbox"/>

Sezione D – Pareri (di competenza del servizio demanio della Regione)

ente	parere

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE